

Scuola dell'Infanzia Paritaria Bilingue "CASA MARIA AUSILIATRICE"  
Corso Langhe, 77 - 12051 Alba -  
Telefono 0173.440466 Cell. 3890070585  
[scuola@infanziamorettaalba.com](mailto:scuola@infanziamorettaalba.com) ; [alba@pec.fma-ipi.it](mailto:alba@pec.fma-ipi.it)  
[www.infanziamorettaalba.com](http://www.infanziamorettaalba.com)



*PTOF*

*Piano Triennale dell'Offerta Formativa*

*VALIDO PER L'ANNO SCOLASTICO*

*2025-2026*

*2026-2027*

*2027-2028*



Il seguente documento, il Piano dell'Offerta Formativa, è conforme alle leggi vigenti e concorde con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del DPR n.275/1999 (articolo 3), della legge n. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a) e della legge n. 107 del 13/07/2015 art. 1 comma 14. La Scuola dell'infanzia Paritaria "Casa Maria Ausiliatrice", si propone nel contesto territoriale di Alba come *scuola cattolica salesiana*; offre un percorso educativo didattico che comprende la Sezione Primavera (24-36 mesi) e l'Infanzia, secondo il suo Progetto Educativo.

Come scuola salesiana fa parte delle altre scuole che, sul territorio italiano, rendono attuale l'esperienza educativa di don Bosco e di Madre Mazzarello offrendo un servizio formativo ed educativo, attento alla crescita armonica di ciascuno e di tutti. Prioritaria è, pertanto, la centralità del bambino, secondo le esigenze sociali, culturali e le norme ministeriali avendo presente:

- un chiaro progetto educativo condiviso con tutta la comunità educante;
- l'attenzione e l'accoglienza a ogni singola persona;
- la collaborazione vitale scuola – famiglia.

## LA STRUTTURA DEL PTOF

|                                    |   |
|------------------------------------|---|
| <b>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>PREMESSA</i></li> <li>• <i>PRESENZA DELLA SCUOLA SUL TERRITORIO</i></li> <li>• <i>LE RISORSE NATURALI E LE ATTREZZATURE.</i></li> </ul>   |
| <b>L'OFFERTA FORMATIVA</b>         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>IL CURRICOLO.</i></li> <li>• <i>I FATTORI DI REALIZZAZIONE DEL PROFILO</i></li> <li>• <i>I PERCORSI FORMATIVI</i></li> <li>• <i>LA VALUTAZIONE</i></li> </ul>   |
| <b>L'ORGANIZZAZIONE</b>            | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>ORGANIZZAZIONE:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Mensa interna.</i></li> <li>- <i>Calendario scolastico.</i></li> <li>- <i>Documenti.</i></li> <li>- <i>Strutture di partecipazione</i></li> </ul> </li> <li>• <i>ALLEGATI</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Tappe evolutive dello sviluppo infantile</i></li> <li>- <i>Profilo dello studente (3-6 anni)</i></li> <li>- <i>Unità di Apprendimento</i></li> <li>- <i>Calendario scolastico</i></li> <li>- <i>Carta dei Servizi della Scuola</i></li> <li>- <i>Bilancio Preventivo</i></li> </ul> </li> </ul> |

# Premessa

Il testo che presentiamo risponde a specifiche scelte derivate dai criteri che emergono dalla proposta culturale ed antropologica del Progetto Educativo; permette, inoltre, la flessibilità dell'offerta di formazione centrata sulla domanda dei genitori e dei bambini, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, riconosciuta dalla legge (art. 21, legge n. 59/1997 e normativa di applicazione; soprattutto dal DPR 275/1999).

Con esso ci poniamo in linea con la tradizione salesiana che testimonia l'esercizio di una creatività e di una professionalità progettuale e organizzativa delle azioni didattiche ed educative, divenuta una ricchezza anche per la comunità civile e per la Chiesa, in un contesto di pluralismo dei modelli scolastici e formativi.

La progettazione dell'offerta della nostra comunità educativa è mediata da modelli educativi e didattici, che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano della tradizione salesiana.

Il PTOF rappresenta la carta d'identità, il documento che presenta gli elementi caratterizzanti la Scuola dell'Infanzia Paritaria Bilingue "Casa Maria Ausiliatrice".

È lo strumento che rende trasparente, leggibile ciò che si fa, come lo si fa e perché lo si fa, sia dal punto di vista didattico e pedagogico che da quello delle scelte gestionali ed organizzative. Come ogni progetto comporta la formulazione di un programma di base di lavoro, che sia risposta alla rilevazione di un bisogno e, nello stesso tempo, sia controllabile, ma soprattutto flessibile, e quindi suscettibile di modifiche. Non si tratta perciò di un testo rigido e prescrittivo, ma è una proposta di un percorso dalle ampie prospettive.

Il PTOF della Scuola dell'Infanzia Paritaria Bilingue "Casa Maria Ausiliatrice" è in linea e in continuità con le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, I Nuovi Scenari del 2018 ed intende esprimere i principi e le finalità educative della nostra comunità educante, le linee guida del sistema integrato 0-6.

Si tratta di una vera e propria progettualità educativo didattica che presenta, in ambito curricolare, la sua struttura organizzativa fatta di soggetti diversi che interagiscono con ruoli, finalità e molteplici obiettivi. Per essere efficace il PTOF non può che partire quindi dall'analisi delle esigenze concrete dell'utenza e delle risorse disponibili. Deve pertanto valorizzare le professionalità disponibili all'avvio di quel processo educativo che fornisce l'integrazione e l'inclusione e fornisce alla sua popolazione studentesca gli strumenti più idonei all'attivo inserimento nella società.

Da tempo ormai, l'idea di apprendimento ha cambiato connotazione per meglio adattarsi alle nuove esigenze e richieste delle società odierna. Non più e non solo un pacchetto di conoscenze e abilità ma l'acquisizione di competenze legate ai principi di Cittadinanza, nella prospettiva di una formazione permanente capace di facilitare l'inserimento in una società sempre più mutevole, complessa, caratterizzata da multiculturalità e pluralismo.

Si ritiene pertanto fondamentale la funzione della nostra proposta educativa di "accompagnamento" del bambino verso l'acquisizione di valori e principi quali la consapevolezza di sé, il senso di responsabilità personale, il rispetto per gli altri finalizzato alla convivenza pacifica.

## Presenza della Scuola sul territorio

L'opera denominata: Casa Maria Ausiliatrice - Scuola dell'Infanzia - sorge nel popoloso quartiere albese denominato "Moretta", voluta e realizzata da un apposito Comitato di Signori e Signore albesi nel 1919.

Constatata la necessità di persone qualificate per l'educazione dell'infanzia del Borgo stesso, il Comitato decise di aprire una casa capace di ospitare la Scuola Materna, assumendosi pure l'onere,

per cinque anni, del pagamento dell'affitto dello stabile scelto. Furono chiamate a dirigere l'opera le Figlie di Maria Ausiliatrice. Si dimostrò molto indovinata ed opportuna l'apertura della Scuola Materna che si riempì subito di bimbi. Essa rimase nello stabile di Corso Langhe, 69 fino al 1937, anno in cui, terminata la costruzione della casa attuale, fu trasferita in Corso Langhe, 77.

Il Borgo Moretta ormai è pienamente incorporato nella città di Alba per la forte espansione urbana. Situata all'inizio di C.so Cortemilia, la Scuola è di facile accesso agli abitanti dei paesi limitrofi che si recano ad Alba per motivi di lavoro.

Alla Casa Maria Ausiliatrice è stata riconosciuta la personalità giuridica con Decreto n. 782 in data 01/06/1968. È stata riconosciuta scuola paritaria, ai sensi della legge 10 marzo 2000, n.62, a decorrere dall'anno scolastico 2001/02 Prot. N. 2789/35.

Il nostro costante impegno, premiato dalle tante famiglie che usufruiscono del servizio educativo-didattico della nostra Scuola, è stato avvalorato dalla Certificazione ISO 9001 nel 2006 dal Lloyd's Register Quality Assurance Italy Srl, mantenuto fino all'anno scolastico 2014-2015.

Dall'anno scolastico 2008-2009 la nostra Scuola dell'Infanzia con l'obiettivo della continuità educativa, si è arricchita della sezione "Primavera" che accoglie 20 bimbi di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

### **Il nostro Istituto è:**

**SCUOLA:** luogo di formazione integrale della persona attraverso l'assimilazione critica e sistematica dei fondamenti della cultura, intesa non solo come sapere, ma anche come potenziamento dei valori della civiltà e della convivenza.

**SCUOLA CATTOLICA:** si specifica come cattolica perché fa riferimento alla concezione cristiana della realtà e tende alla formazione integrale della personalità degli alunni (essa, tuttavia, non intende unicamente come credenti), è aperta, invece al pluralismo culturale e religiosa, è disponibile al confronto e alla collaborazione.

**SCUOLA CATTOLICA SALESIANA:** è salesiana perché si propone ed attua lo stile educativo di San Giovanni Bosco e di Santa Maria Domenica Mazzarello.

## **LE RISORSE**

La gestione delle risorse del personale, economiche, degli immobili, degli spazi e delle attrezzature viene fatta secondo il *Progetto educativo* e con la dovuta trasparenza, in modo da coinvolgere tutte le componenti della comunità educativa della Scuola.

La nostra Scuola è gestita da un Ente concordatario non commerciale, senza fine di lucro. Come tutte le scuole, non possiede ancora una configurazione giuridica specifica nel codice civile.

La comunità religiosa contribuisce in maniera consistente al pareggio del bilancio della nostra Scuola con il lavoro dei propri membri.

Il bilancio, redatto secondo le specifiche normative fiscali cui il gestore è soggetto, è pubblico e messo a disposizione, in Direzione su richiesta, delle diverse componenti della comunità scolastica.

### **TIPOLOGIE DELLE RISORSE**

- personale,
- genitori,
- immobili, spazi, strutture, attrezzature,
- risorse finanziarie.

# PERSONALE

| SEZIONI  | Personale |
|--|-----------|
| CERBIATTI  | 1 docente |
| COCCINELLE   | 1 docente |
| PULCINI  | 1 docente |
| SCOIATTOLI   | 1 docente |
| 1 assistente all'infanzia e 1 educatrice del comportamento a turno in compresenza nelle classi |           |
| 2 docenti di inglese per il bilinguismo  |           |

|                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| Direttrice/Economa:                 | SR. PASETTO TERESA                                    |
| Coordinatrice didattica-segreteria: | ALTARE ELISA  |
| Vicaria :                           | SR. RUBATTO SILVIA                                    |
| Cucina :                            | DITTA REFECTIO s.r.l.                                 |
| Pulizie:                            | DITTA REFECTIO s.r.l.                                 |
| Portinaie:                          | SR. SCARINGELLI MARIA GRAZIA<br>SR. RIOLFO ANGIOLETTA |

Il personale direttivo, dipendente e religioso si riferisce all'anno scolastico in corso.

Ai sensi della lettera g), comma 4, articolo 1, legge n. 62/2000, nella nostra Scuola svolge servizio personale docente fornito dei titoli professionali, dei requisiti necessari (comma 5) e del titolo di abilitazione.

Agli effetti sindacali il personale laico della scuola è dipendente; i diritti-doveri sono assicurati dal vigente CCNL AGIDAE. Esso, unico documento giuridico pure se a carattere privato, ne assicura lo stato giuridico di docente, precisando i suoi diritti-doveri e quelli dell'istituzione scolastica.

Il contratto di lavoro viene gestito unitariamente dalla Direttrice e dalla Legale rappresentante.

Il CCNL per il personale dipendente dagli Istituti gestiti da enti ecclesiastici (AGIDAE) prevede un «Regolamento disciplinare» interno predisposto dall'Istituto, in cui sono esplicitati gli aspetti richiesti dall'attività didattica, di animazione e di collaborazione, in coerenza con il CCNL e con il Progetto educativo. Il regolamento disciplinare è portato a conoscenza e consegnato ai dipendenti.

Ogni dipendente possiede copia del Codice Etico parte integrante del Modello Organizzativo dell'Ente giuridico dell'Istituto.

# GENITORI

Secondo la nostra tradizione salesiana consideriamo la famiglia come risorsa fondamentale per realizzare il Progetto educativo sulla base di scelte condivise, coordinate e coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, comportamenti.

La Scuola ha dunque, un'attenzione particolare per la famiglia offrendo ascolto, confronto, incontri su temi educativi e didattici. Diventa così ambito di crescita per i genitori promuovendo percorsi mirati alla consapevolezza del proprio compito educativo ed allo sviluppo di competenze relazionali e di strategie educative efficaci.

L'Offerta formativa attivata dalla nostra Scuola per i genitori, è presentata ad ogni famiglia durante l'assemblea di ottobre, depositata in Segreteria e presente sul Sito della Scuola.

# IMMOBILI, SPAZI, STRUTTURE, ATTREZZATURE.

Ai sensi della lettera b), comma 4, articolo unico, legge n. 62/2000, la nostra Scuola è dotata di locali, spazi interni ed esterni, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di Scuola e conformi alle norme vigenti. I locali della Scuola si presentano accoglienti, puliti e ordinati.

La Piantina dei locali è a disposizione degli interessati in Segreteria.

Per quanto riguarda spazi, attrezzature, strutture, immobili, l'organizzazione della giornata tipo e per i servizi amministrativi, si veda la *Carta dei servizi*, depositata presso la Segreteria, presente sul Sito e disponibile su richiesta degli interessati.

## RISORSE FINANZIARIE

La retta della Scuola è commisurata alle necessità di bilancio, valutate, dal Consiglio della Casa, in accordo con il Consiglio d'Istituto, nelle sue conseguenze apostoliche e sociali e calcolata sui costi reali di gestione.

### TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera a), legge n. 62/2000, si indica l'Istituto come proprietario dell'immobile, degli spazi e delle attrezzature di cui gode la scuola. Alla "CASA MARIA AUSILIATRICE" è affidata la gestione amministrativa della Scuola e l'assunzione del personale con le relative disposizioni per la retribuzione.

Il rendiconto amministrativo della scuola viene distinto da quello della comunità religiosa e dalle altre attività dell'Ente gestore.

### PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La programmazione annuale distribuisce in termini di personale, tempi, luoghi, la qualità e la quantità delle risorse e determina realisticamente le operazioni da compiere, compresa la verifica.

Il rilevamento e la programmazione delle risorse sono strumenti indispensabili di discernimento, di innovazione e di risignificazione delle attività della nostra Scuola.

Il testo della programmazione annuale, disponibile in Segreteria su richiesta degli interessati, comprende:

- l'elenco degli iscritti dell'anno in corso con l'insegnante di riferimento;
- il profilo professionale di ogni dipendente aggiornato;
- un inventario dell'immobile e delle attrezzature presenti;
- il bilancio, secondo le disposizioni della lettera a), comma 4, legge n. 62/2000.

## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI

Per lo sviluppo della qualità della nostra Scuola dell'Infanzia puntiamo sulla formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti, attraverso la partecipazione a corsi e convegni, con lo studio personale e il confronto all'interno dell'organo del Collegio Docenti.

La Scuola possiede un Piano di formazione annuale per il personale, approvato dalla Direzione.

# IL CURRICOLO

“Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” del 16 novembre 2012, I Nuovi Scenari del 22 febbraio 2018” e le “Integrazioni alle Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell’infanzia relative all’insegnamento della religione cattolica” del 2010, il Sistema integrato 0-6 con il Decreto legislativo 65 del 2017; costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare della Scuola.

Di seguito l'articolazione del nostro Curricolo.

## PROFILO DELLO STUDENTE

L’offerta formativa che la Scuola dell’Infanzia Paritaria Bilingue “Casa Maria Ausiliatrice” eroga, viene descritta sotto forma di profilo dello studente del bambino dell’età di 3-4-5 anni elaborato a partire dallo studio delle Tappe evolutive dello sviluppo infantile. Entrambi i documenti, Tappe evolutive e Profilo sono disponibili, per gli interessati, in Segreteria.

Per Profilo dello studente intendiamo la descrizione organica delle competenze, che il bambino acquisisce in seguito alla frequenza e alla partecipazione all’attività didattica.

Il profilo dello studente mira ad un’educazione integrale e prevede il raggiungimento delle FINALITA' proprie della Scuola dell’infanzia quali:

- ◆ il consolidamento dell’IDENTITA’;
- ◆ lo sviluppo dell’AUTONOMIA;
- ◆ l’acquisizione di COMPETENZE;
- ◆ vivere prime esperienze di CITTADINANZA EUROPEA;
- ◆ coltivare l’ESPERIENZA RELIGIOSA.

Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantendo la professionalità del personale scolastico, con il dialogo costante con le famiglie e con la comunità.

L’organizzazione del curricolo per campi d’esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.

*"Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo" (Indicazioni Nazionali per il curricolo).*

| I campi d'esperienza              | promuovono la formazione di competenze<br>(dalle nuove Indicazioni del Curricolo)   |
|-----------------------------------|---|
| <b>1. Il sé e l'altro</b>         | <i>Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.</i>   |
| <b>2. Il Corpo e il movimento</b> | <i>I bambini prendono coscienza del proprio corpo come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento. La scuola dell'infanzia è l'occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.</i>   |
| <b>3. Immagini, suoni, colori</b> | <i>I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. Arte, musica, media e nuovi linguaggi della comunicazione.</i>  |
| <b>4. I discorsi e le parole</b>  | <i>La lingua in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri ...<br/>La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina.</i> |
| <b>5. La conoscenza del mondo</b> | <i>I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate.</i>   |
| <b>6. L'esperienza religiosa</b>  | <i>Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.</i>   |

Particolare attenzione viene data alle *Competenze* riferite a due aspetti in particolare:



## **LA COMUNICAZIONE**

Di ordine:

- *sociale* (luogo di incontro con l'altro diverso da sé);
- *relazionale* (luogo di interazione verbale tra adulto e bambino);
- *evocativo* (nella narrazione di una fiaba, di un racconto, nella recitazione di una filastrocca...)



## **IL COMPORTAMENTO**

Le competenze relative al comportamento sono *trasversali* rispetto ad ogni attività.

Questi elementi vengono ulteriormente integrati e arricchiti dalle linee educative proprie della tradizione salesiana descritte all'interno del Progetto Educativo.

Pur nella consapevolezza che l'esito educativo-didattico è legato anche alla libertà del soggetto cui è diretta l'azione educativa, la comunità educativa si propone di:

- ***partire dal bambino***, dalle sue domande esplicite di riconoscimento, protezione, sviluppo armonico della personalità e *puntare* alla qualità dell'offerta, in confronto con gli standard di altre agenzie educative;
- ***sviluppare la dimensione affettiva, sociale, civica*** in vista di un'iniziale esperienza di convivenza e di partecipazione democratica;
- ***promuovere l'orientamento*** come modalità educativa ai fini di una presa di coscienza di sé e delle proprie potenzialità, così che, realizzando integralmente sé stesso, a suo tempo si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;
- ***condurre*** i bambini all'incontro con il mondo, gli altri, Dio;
- ***guidare progressivamente*** alla scoperta degli elementi caratteristici e fondanti la religione cristiana *nel rispetto* di altre religioni.

## INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La Scuola dell'infanzia Paritaria con la sua identità cattolica-salesiana, fa proprie le indicazioni sull'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) promosso dal Consiglio Nazionale Scuola Cattolica 2004.

“L'insegnamento della religione cattolica è un servizio educativo a favore delle nuove generazioni, volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia, della solidarietà e della pace, capaci di usare bene la propria libertà” (Giovanni Paolo II). Esso intende rispondere alle domande della persona e offrire la possibilità di conoscere quei valori che sono essenziali per la sua formazione globale.

Sono tre le motivazioni che giustificano la presenza dell'IRC all'interno della proposta educativa offerta dalla scuola cattolica:

- il valore che ha in sé la cultura religiosa (“La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa...”: L. 121/1985, art. 9);
- il fatto che la religione cattolica è parte essenziale della cultura del popolo italiano (“... e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano”: l.c.);
- il particolare tipo di Progetto educativo che, in quanto si ispira al Vangelo, esige intrinsecamente un insegnamento specifico della religione che si rifà a Gesù Cristo.

Le prime due motivazioni, espressamente richiamate nell'Accordo di Revisione del Concordato tra la S. Sede e lo Stato italiano, valgono per ogni tipo di scuola; la terza vale in modo specifico per la scuola cattolica, diventandone una ‘dimensione particolarmente importante’.

Il richiamo delle motivazioni che giustificano la presenza dell'IRC nella scuola cattolica porta a concludere che in tale scuola è ragionevole chiedere che *tutti* coloro che la frequentano “accettandone il progetto educativo” (L. 62/2000, art. 1, c. 3) si avvalgano di questo insegnamento collocato, per la sua valenza culturale, tra le attività didattiche previste per norma nel quadro orario obbligatorio.

Pertanto, alla realizzazione di una proposta formativa che si fonda su un Progetto educativo ispirato ai valori cristiani contribuiscono:

- ogni attività educativa e didattica - quindi la vita scolastica nel suo complesso, in quanto ogni suo aspetto è vissuto e proposto nella prospettiva di una filosofia cristiana della vita, della persona e dell'educazione;
- uno specifico e originale IRC, inteso come contenuto culturale che si inserisce armonicamente nel quadro degli altri contenuti culturali e educativi della scuola;
- specifici "momenti celebrativi e formativi-spirituali che la scuola può proporre" (*Dal Sussidio Pastorale IRC e Scuola Cattolica- 2004*).

**Le docenti si impegnano nelle seguenti aree o aspetti della maturazione cristiana:**

- *scoperta di sé* per un'esperienza di vita *pienamente umana*;
- *incontro con Dio* creatore e padre di tutti e con *Gesù* nostro amico, fratello, salvatore;
- presa di coscienza dell'esistenza della *comunità dei credenti* attraverso semplici esperienze, momenti celebrativi, conoscenze di simboli.

## Ambiti di approfondimento all'interno delle Unità di Apprendimento:

### **DIO E L'UOMO:**

l'IRC tratta contenuti della Religione cattolica (Dio Padre, Cristo, i valori...) non in modo isolato ma congiuntamente all'uomo e cioè in relazione all'umanità delle persone.

### **LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI:**

la Bibbia non è un testo teologico astratto, bensì è storia, è racconto dell'uomo che cerca Dio e Dio che si rivolge all'uomo. A questo riguardo possiamo notare come il linguaggio narrativo sia una potente strategia di coinvolgimento.

### **IL LINGUAGGIO RELIGIOSO:**

l'espressione verbale e non verbale diventa un modo di comunicare (segni religiosi, simboli, il silenzio...); si tratta di apprendere non solo chi è DIO ma come si dice DIO.

### **I VALORI ETICI E RELIGIOSI:**

i valori etici sono dentro la sfera del senso religioso; questo significa che c'è prima **un tu** e poi **un tu devi**, c'è prima la persona in dialogo con Dio e poi la sfera morale conseguente.

## SCUOLA INCLUSIVA

La scuola dell'Infanzia Paritaria "Casa Maria Ausiliatrice" accoglie tutti i bambini, compresi quelli che, per le loro condizioni personali sono, gravemente o meno, condizionati fin dal loro primo ingresso nella vita e nella società. Per questo, in collaborazione con la famiglia secondo le modalità definite nel Contratto di prestazione scolastica, offre opportunità educative e forme di inclusione a bambini con BES (Bisogni Educativi Speciali. Direttiva Ministeriale 27.12.2012). Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sottocategorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Avere *Bisogni Educativi Speciali* non significa obbligatoriamente avere una diagnosi medica e/o psicologica, ma essere in una situazione di difficoltà e ricorrere ad un intervento mirato, personalizzato. La valutazione dei "Bisogni Educativi Speciali" non è, perciò, discriminante per almeno tre motivi: in primo luogo fa riferimento ad un panorama di bisogni molto ampio, in secondo luogo non si riferisce solo a cause specifiche e infine indica che il bisogno o i bisogni non sono stabili nel tempo, ma possono venire meno o essere superati. Tale Direttiva sottolinea come sia doveroso, da parte del Collegio docenti, indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità.

La Scuola dell'infanzia Casa Maria Ausiliatrice, richiamandosi ai principi enunciati dalla normativa vigente e dal Carisma educativo di Don Bosco e di Madre Mazzarello, riserva la propria attenzione alla centralità della persona e opera per una cultura dell'inclusione predisponendo *Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni che mostrino la necessità di una personalizzazione dell'apprendimento o il Piano Educativo Individualizzato (PEI) in caso di disabilità puntando al raggiungimento del profilo adeguato al bambino.*

La Direttiva Ministeriale ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

La Scuola dell'Infanzia Casa Maria Ausiliatrice, ritiene che per i bambini dai tre ai sei anni più che una "classificazione/descrizione" di Bisogni Educativi Speciali sia estremamente importante:

- a) condividere nel Collegio Docenti gli elementi di puntuale osservazione di comportamenti, atteggiamenti, reazioni, ecc.... dei bambini da parte di ogni singola docente;
- b) condividere con la famiglia queste osservazioni per verificare se sono le stesse che si presentano a casa;
- c) descrivere accuratamente eventuali problemi o difficoltà per arrivare quindi ad una valutazione e ad una progettazione di azioni che promuovano un'inclusività reale e concreta, ossia a interventi e offerta di proposte educative e formative "personalizzate".

In risposta alla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e della Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013, la Scuola è attiva, con il Progetto "INCLUSIVITA'" (visibile sul sito della scuola). Il progetto rientra nell'Ampliamento dell'Offerta formativa ed è un servizio gratuito per le famiglie.

# I fattori di realizzazione del Profilo

La nostra Scuola realizza il profilo formativo e i percorsi per mezzo di alcuni fattori che ne esprimono l'identità:



- ⇒ la comunità educante: specifico modello comunitario di educazione;
- ⇒ processi di insegnamento e di apprendimento di qualità con caratteristiche legate alla nostra tradizione educativa;
- ⇒ un ambiente scolastico culturalmente e educativamente salesiano;
- ⇒ organizzazione della scuola.

Questi fattori sono presentati ampiamente nel *Progetto Educativo*.

Ora ne indichiamo la specificità dell'apporto nella realizzazione del profilo e nell'attivazione dei percorsi formativi.

## ***LA COMUNITÀ EDUCANTE***

La nostra Scuola è strutturata fondamentalmente in comunità, costituita da un patto educativo. In essa si realizza un processo indipendente e libero di produzione di cultura e di educazione. Vi entrano a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, religiose e laici, genitori, bambini uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

Nella comunità educativa della nostra Scuola si individuano problemi e criteri, si analizzano situazioni, si identificano mete adeguate, si vive responsabilmente e costruttivamente, verificando periodicamente la validità delle programmazioni rispetto agli obiettivi, alle metodologie e all'incidenza educativa anche a livello di territorio.

***La comunità educativa è composta da:***

***comunità religiosa, docenti, personale ausiliario, genitori, bambini.***  
***Ognuna delle componenti della comunità scolastica ha compiti specifici.***

La ***comunità religiosa***, attraverso i suoi organismi «costituzionali», è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo, ed è responsabile:

- dell'identità, della direzione, dell'animazione e della gestione della scuola. Essa risponde davanti alla congregazione, alla chiesa locale, all'autorità civile ed all'opinione pubblica;
- della scelta, assunzione e preparazione dei docenti della scuola;
- dell'accettazione delle famiglie che fanno richiesta di accogliere il proprio figlio nella Scuola;
- della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, bambini e genitori nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
- degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;

- dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche, delle eventuali convenzioni e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità delle Figlie di Maria Ausiliatrice; dell'amministrazione scolastica.

**Nelle Scuole Salesiane la figura della Direttrice, quale prima responsabile e educatrice, è principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa. Si avvale della collaborazione della Coordinatrice didattica.**

È compito del **docente**:

- prendersi a cuore le varie dimensioni del Progetto Educativo adottato dalla Scuola;
- approfondire la propria formazione di fede, in modo che il proprio servizio professionale diventi testimonianza cristiana;
- impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco;
- partecipare attivamente ai diversi momenti della programmazione;
- curare con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese;
- verificare l'efficacia del lavoro svolto;
- curare il proprio aggiornamento educativo-didattico.

Il personale **ausiliario** garantisce:

- un clima sereno di accoglienza;
- la cura, l'ordine e la proprietà dei vari ambienti.

Ai **genitori**, quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare compete:

- dialogare con i docenti per l'acquisizione di competenze educative più adeguate;
- partecipare attivamente, anche tramite le strutture di partecipazione, alla vita della Scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività particolari studiate con la Scuola;
- collaborare, attraverso associazioni specifiche, all'azione della Scuola e stabilire opportuni collegamenti con il territorio per promuovere nel sociale lo sviluppo di un servizio educativo sempre più ispirato al Sistema Preventivo di Don Bosco;
- offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la Scuola;
- impegnarsi sul piano politico a promuovere l'approvazione di quelle leggi che nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini, assicurano a tutti la possibilità di scegliere la Scuola che desiderano in coerenza con i propri principi educativi.

I **bambini** vengono stimolati a:

- conoscere;
- acquisire competenze;
- creare relazioni con i compagni, gli adulti, il mondo;
- dare il proprio apporto creativo e critico.

# QUALITÀ

- ⇒ **DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**
- ⇒ **DELLE RELAZIONI**

*descritti in ogni singola Unità di Apprendimento.*

Nella Scuola salesiana il profilo dello studente, i percorsi formativi, la proposta di contenuto, il modello comunitario di educazione, i processi di insegnamento e di apprendimento, il metodo di lavoro didattico, l'ambiente e la vita intera che vi si svolge trovano la loro ispirazione nel Vangelo e introducono all'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale, in dialogo fecondo con la Rivelazione. Tale incontro avviene all'interno di una corretta comunicazione educativa, finalizzata alla crescita umana e culturale. Il bambino viene aiutato a fare esperienze positive e costruttive.

**Secondo lo spirito del Sistema Preventivo di Don Bosco, nella relazione educativa didattica il docente:**

- va incontro al bambino nella sua situazione personale;
- scommette sulle risorse del bambino e sulla sua disponibilità a quanti gli dimostrano affetto, stima e fiducia;
- promuove nel bambino processi di socializzazione e di apertura al diverso;
- si pone al servizio e alla salvaguardia della spontaneità e serenità del bambino nel rispetto della sua identità.

**Ne scaturiscono alcune conseguenze nei processi attivati, caratteristiche del Sistema Preventivo di Don Bosco:**

- non conosce compiutamente chi possiede per sé una nozione, ma colui che arriva a comunicarla in modo tale da essere compreso dal suo interlocutore;
- per educare non è sufficiente voler bene al bambino: è necessario che egli si accorga ed accetti di essere amato.

**Nella situazione didattica il docente educatore:**

- **fa convergere** la molteplicità e l'eterogeneità degli input presenti nella sezione verso processi sistematici e critici di apprendimento;
- **coordina** le dinamiche di relazione e di gruppo, attraverso una conoscenza dello sviluppo psicologico dei bambini dai 3 ai 6 anni, in vista dell'attivazione di processi di apprendimento motivati e liberanti;
- **assume**, attraverso mediazioni specifiche, il vissuto sociale, la tradizione culturale e i mondi vitali dei bambini, e li confronta criticamente con le acquisizioni del sapere;
- **sviluppa** una dialettica feconda tra il momento spazio-temporale del tempo della conversazione e gli altri interventi dell'ambiente scolastico e formativo.



## AMBIENTE SALESIANO

*L'ambiente, come fatto culturale e educativo, vede la comunità educativa scolastica attenta alla dialettica da instaurare tra il momento didattico e formativo curricolare e lo sviluppo delle varie dimensioni dell'educazione: intellettuale, affettiva, sociale, civile, religiosa. La comunità educativa si impegna a gestirla correttamente attraverso un saggio e realistico coordinamento degli interventi didattici.*

*Secondo la tradizione salesiana, la nostra comunità educativa favorisce rapporti interpersonali tra docenti, bambini e, in modo particolare, con le famiglie al di là delle relazioni didattiche, per accompagnarle, sostenerle nel difficile compito educativo.*

*L'ambiente di apprendimento vive all'interno di un ambiente scolastico più ampio che adotta approcci didattici ed educativi molteplici, nel quale l'organizzazione è anche luogo di apprendimento, di crescita delle prestazioni e dei saperi: un contesto, dunque, nel quale i bambini e le famiglie conoscono, sperimentano e trovano lo spazio di formazione di una vera e propria interazione intelligente, che si esprime nell'attività di ognuno di loro.*

*Nell'ambiente scolastico così descritto, il processo educativo diventa un modo permanente di promuovere al meglio i bambini nella graduale presa di coscienza di sé e nella capacità di compiere scelte autonome. L'azione orientativa si qualifica come una modalità educativa permanente, volta alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto.*

# I PERCORSI FORMATIVI:

## LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA:

rappresenta il percorso di apprendimento e formativo che realizza ogni bambino, guidato dai processi di insegnamento delle varie docenti e relativi alle diverse attività. Collocare al centro il bambino non risponde unicamente alla normativa ministeriale vigente, per noi significa accogliere e tradurre nella prassi quotidiana i principi e gli elementi costitutivi del nostro sistema educativo.

- \* Ha come traguardo la realizzazione del profilo dello studente, indicato sopra
- \* È progettata a partire dalla scelta delle competenze da sviluppare e/o acquisire
- \* È composta da tutte le unità di apprendimento realizzate nel corso dell'anno

Chiamiamo **UNITÀ DI APPRENDIMENTO** la progettazione dei contenuti, delle attività, dei metodi e delle soluzioni organizzative necessarie per trasformare gli obiettivi formativi, i traguardi di sviluppo e le chiavi europee, in competenze per i bambini, nonché delle modalità di verifica delle competenze acquisite.

### PERCORSO FORMATIVO PER IL 2025-2026:

1° Unità di Apprendimento: A SPASSO CON I PIRATI

2° Unità di Apprendimento: L'ISOLA CHE NON C'E'

3° Unità di Apprendimento: PETER PAN

U.A. Tell me a story and Season (percorso trasversale)

1° Unità di Apprendimento di religione: NATALE, TUTTO COMINCIO' CON UN SI'

*Percorso annuale trasversale:*

**UN VIAGGIO TRA I PERSONAGGI DELLA FEDE CRISTIANA**

**ALLA SCOPERTA DI DON BOSCO**

2° Unità di Apprendimento di religione: PETALI DI PASQUA

### PERCORSO FORMATIVO PER IL 2026-2027:

1° Unità di Apprendimento: CON GEPETTO NEL LABORATORIO DEI BURATTINI

2° Unità di Apprendimento: BURATTINI O BIMBI VERI

3° Unità di Apprendimento: PINOCCHIO

U.A. Tell me a story and Season (percorso trasversale)

1° Unità di Apprendimento di religione: CHI VUOLE FESTEGGIARE NATALE?

*Percorso annuale trasversale:*

**UN VIAGGIO TRA I PERSONAGGI DELLA FEDE CRISTIANA**

**ALLA SCOPERTA DI DON BOSCO**

2° Unità di Apprendimento di religione: A PASQUA C'E' UNA SORPRESA

## PERCORSO FORMATIVO PER IL 2027-2028

1° Unità di Apprendimento: NEL CASTELLO DI MAGO TEMPO

2° Unità di Apprendimento: IN VIAGGIO NEL TEMPO

3° Unità di Apprendimento: MOMO

U.A. Tell me a story and Season (percorso trasversale)

1° Unità di Apprendimento di religione: IL NATALE PASSATO, IL NATALE PRESENTE, IL NATALE FUTURO

*Percorso annuale trasversale:*

**UN VIAGGIO TRA I PERSONAGGI DELLA FEDE CRISTIANA**

**ALLA SCOPERTA DI DON BOSCO**

2° Unità di Apprendimento di religione: IL TEMPO DELLA PASQUA È ARRIVATO

Il tema del percorso formativo dell'anno e dei diversi laboratori è presentato ai genitori nel corso dell'Assemblea di ottobre e presente in segreteria.

Ogni anno si organizzano alcune **uscite didattiche, si svolgono a piedi sul territorio-quartiere della scuola**, altre invece, la scelta del luogo da visitare è legata, possibilmente, al tema dell'anno. Il progetto delle uscite didattiche, che si realizzeranno nel corso dell'anno scolastico, sarà fatto conoscere alle famiglie in itinere.

### **PROGETTO BILINGUISMO**



Il progetto bilinguismo con la lingua inglese si propone di far vivere ai bambini tutte le proposte formative in entrambe le lingue, italiano e inglese, facendo sì che la lingua sia strumento educativo trasversale.

L'insegnante preposta all'insegnamento della lingua inglese, si interfaccia con le insegnanti sulla didattica e sulla progettazione in modo da portare avanti una compresenza attiva due mattine e due pomeriggi a settimana in ogni sezione. Partendo dai campi di esperienza propri del PTOF vengono ricreate routine e attività che stimolino nei bambini le capacità di ascolto e confronto con la lingua inglese, partendo dai suoni e dalle parole (relative al vocabolario di base) per arrivare ad un'espressione in lingua consona ai reali bisogni di relazione con l'insegnante che ciascun bambino esprima attraverso la propria personalità.

Le motivazioni che supportano la preferibilità di un progetto di questo tipo rispetto a progetti in stile laboratoriale settimanale sono molteplici:

- l'importanza dell'esposizione e ripetizione costante del vocabolario e delle strutture linguistiche di base finalizzata all'apprendimento;
- l'importanza dell'esposizione del vocabolario in contesti diversificati;
- l'importanza dell'esposizione alla lingua in un setting routinario come la giornata vissuta alla scuola dell'infanzia;

- l'importanza dell'esperienza di gruppo per il confronto e l'amplificazione dell'esperienza;
- l'importanza emotiva della relazione stabile con l'adulto di riferimento per la lingua inglese quale strumento motivazionale alla libera espressione del bambino.

Il progetto si prefigge di invogliare i bambini a confrontarsi con la lingua inglese cominciando a farne proprie le strutture e il vocabolario di base: essendo scientificamente provato che il cervello umano passi una prima fase detta "fase del silenzio" per ogni nuova lingua con cui viene a confronto, la finalità principale è quella di colmare tale fase del silenzio portando i bambini a fare esperienze positive in lingua inglese anche nel caso in cui il bambino non si senta di esprimersi in lingua.

L'obiettivo del progetto è definito per sua natura "non performante", laddove le insegnanti, adeguatamente preparate alla relazione con i bambini nell'età dell'infanzia, valuteranno l'apprendimento del singolo non solo a seguito dell'espressione in lingua, ma diversificando i campi di apprendimento (ascolto, percezione del messaggio verbale/corporeo, interazione, eccetera).



Pertanto, alla realizzazione di tale proposta formativa contribuiscono:

- ogni attività educativa e didattica - quindi la vita scolastica nel suo complesso, in quanto ogni suo aspetto è vissuto e proposto nella prospettiva dell'avviamento al bilinguismo;
- una programmazione specifica in lingua inglese, intesa come contenuto culturale che si inserisce armonicamente nel quadro degli altri contenuti culturali ed educativi della scuola.

## **CLASSROOM**

La Scuola dell'Infanzia Paritaria Bilingue Casa Maria Ausiliatrice favorisce la continuità scolastica con le famiglie, con l'utilizzo di una **CLASSROOM**, in cui si caricano settimanalmente, materiali didattici, Book Widget, canti, video e foto delle esperienze, che i bambini vivono a scuola, sotto la guida della programmazione didattica, elaborata dalle docenti.

# Ampliamento dell'offerta Formativa

**CORSO DI NUOTO** per i bambini dell'ultimo anno di scuola, viene programmato in primavera in collaborazione con il Centro Riabilitazione Ferrero di Alba.

## **ESTATE BIMBI nel mese di luglio:**

esperienza estiva, con il personale scolastico interno che propone una tematica originale ogni anno a cui seguono: attività ludiche, gite e piscina.

Esperienza aperta a tutti i bimbi delle famiglie della scuola che ne fanno richiesta nei tempi stabiliti, fatti conoscere dalla Direzione a partire dal mese di aprile.

**A.s. 2025-2026: dal 29 giugno al 24 luglio 2026;**

**A.s. 2026-2027 dal 2 al 20 luglio 2027;**

**A.s. 2027-2028 dal 3 al 21 luglio 2028.**

# PROGETTO CONTINUITA'

Il passaggio da un'esperienza educativa specifica a quella successiva rappresenta per ogni bambino/a un momento delicato che merita una particolare attenzione e richiede apposite iniziative volte a favorire l'inserimento nel nuovo ordine di scuola.

## **SEZIONE PRIMAVERA-SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il raccordo tra Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia si gioca all'interno di momenti diversi vissuti nel corso dell'anno a partire dalla condivisione di spazi comuni (sala da gioco, cortile), momenti di festa insieme (castagnata, don Bosco, carnevale, festa di fine anno), da una/due mattinate in una sezione dell'Infanzia condividendo l'attività e dal Consiglio di Istituto che raccoglie docenti e genitori della primavera e dell'infanzia.

Documento privilegiato di "passaggio" dalla Primavera all'Infanzia è il Portfolio.

## SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

Il raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria è stato preceduto da un raccordo orizzontale tra le scuole dell'infanzia presenti nel territorio albese.

I collegi docenti dei due ordini di scuola hanno istituito la "Commissione Progetto Continuità" che predispone attività per favorire il passaggio armonico degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

A tal fine vengono attuati "Progetti Accoglienza" che prevedono visite di conoscenza dell'ambiente nel plesso in cui i bambini sono iscritti e schede informative di passaggio dall'Infanzia alla Primaria condivise con colloqui individuali tra i vari ordini di scuola.

Tale percorso è svolto con particolare attenzione per i bambini con BES E DISABILITA'.

Il progetto di Continuità è a disposizione degli interessati in Segreteria e sul sito della Scuola.

## LA PROGETTAZIONE FORMATIVA DEI DOCENTI

La progettazione formativa annuale dei docenti avviene seguendo una metodologia specifica.

- Entro il mese di febbraio, il Collegio Docenti si riunisce per definire il tema della programmazione educativo didattica per l'anno successivo. Tale tema scaturisce dalla tappa evolutiva, dal Profilo in Uscita 3-6 anni, considerando gli interessi del bambino, con l'attenzione ad offrire, nel corso dei 3 anni della Scuola dell'Infanzia, percorsi completi, capaci di stimolare fantasia, creatività, libera espressione, sviluppo delle principali funzioni cognitive e capacità metacognitive, in funzione del raggiungimento del Profilo.
- All'inizio dell'anno scolastico, tramite l'attuazione dell'Unità di Apprendimento propria del tempo di Accoglienza, la docente rileva il punto di partenza dei bambini al fine di individuare la piattaforma comune di apprendimento della sezione e programmare le Unità di Apprendimento progettate a partire dalla situazione di partenza di ciascun bambino.
- La docente, in coerenza con i bisogni dei bambini e la programmazione educativo didattica, svolge con ricchezza di attività, esperienze, giochi, le singole unità di apprendimento.
- Nel corso dell'anno scolastico i docenti, come indicato sul calendario scolastico, si rendono disponibili per un confronto con i genitori circa la crescita e lo sviluppo del bambino.
- Al termine dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, la docente di sezione consegna ai genitori il Portfolio.

*La nostra Scuola continua a adottare il Portfolio come documento di raccolta del percorso educativo didattico di ciascun bambino, strumento di confronto con le famiglie nel momento del colloquio e, a discrezione della Scuola Primaria, strumento di "passaggio" di informazioni utili in ordine alla Continuità.*

# Valutazione

La **valutazione educativo didattica** è **relativa ai processi di insegnamento e di apprendimento** attivati secondo le scelte del *Progetto educativo* e indicati sopra. La strumentazione comune viene opportunamente ripensata e adattata per perseguire le finalità specifiche della nostra Scuola.

La valutazione è un atto conoscitivo che consente di acquisire maggiori informazioni sui processi di conoscenza. Valutare vuol dire, infatti, riconoscere l'esistenza di peculiari stili di apprendimento, di specifiche forme di intelligenza, rispettando l'unicità dei soggetti e riconoscendo loro il diritto di percorrere, secondo i propri tempi e ritmi, gli itinerari di apprendimento.

La valutazione si esplica a diversi livelli:

⇒ la valutazione costante delle competenze relative al profilo formativo attraverso:

- l'osservazione occasionale;
- l'osservazione sistematica, attraverso strumenti di registrazione elaborati dai docenti;
- l'osservazione delle diverse produzioni del bambino (grafico-pittorica, manipolativa-creativa, espressione motoria, gioco simbolico...);
- la conversazione nel piccolo e nel grande gruppo;
- i colloqui con i genitori.

Le osservazioni sono registrate:

- utilizzando delle griglie osservative che permettono la contestualizzazione dell'esperienza e un facile confronto;
- elaborando per ciascun bambino, il Portfolio delle competenze individuali.

⇒ La valutazione sistematica della programmazione didattica, attraverso gli incontri di verifica e programmazione del Collegio Docenti e il confronto tra docenti per riflettere sui percorsi attivati e adeguare la propria azione educativa alle esigenze dei bambini. Sono elementi di valutazione l'interesse e attenzione dei bambini, la gradualità delle proposte, i materiali e i costi, il grado di raggiungimento delle competenze.

Ai fini della **valutazione globale della scuola e dei processi attivati**, prima del termine dell'anno scolastico, viene fatto pervenire a tutte le persone che vi partecipano un apposito questionario, che è depositato in Direzione e disponibile su richiesta degli interessati. Nel questionario vengono indicati i tempi di invio, di compilazione e di consegna e, infine, i responsabili del rapporto finale reso pubblico.

## **MENSA INTERNA**

La Mensa è preparata all'interno dell'Istituto dalla Cooperativa il Mosaico, aperta a tutti i bambini frequentanti la scuola.

Per quanto concerne la preparazione degli alimenti destinati alla mensa scolastica, la ditta REFECTIO s.r.l. applica il *sistema di autocontrollo H.A.C.C.P.* per garantire l'igiene dei cibi (Reg. 852/04).

La Mensa è in linea con le Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica emanate dal Ministero della salute nel 2010.

*"Come è noto, l'obiettivo di favorire nella popolazione corretti stili di vita è prioritario a livello internazionale. L'accesso e la pratica di una sana e corretta alimentazione è uno dei diritti fondamentali per il raggiungimento del migliore stato di salute ottenibile, in particolare nei primi anni di vita.*

*Docenti e addetti al servizio, adeguatamente formati, giocano un ruolo di rilievo nel favorire l'arricchimento del modello alimentare casalingo del bambino di nuovi sapori, gusti ed esperienze alimentari gestendo, con serenità, le eventuali difficoltà iniziali di alcuni bambini ad assumere un cibo mai consumato prima o un gusto non gradito al primo assaggio.*

*A scuola una corretta alimentazione ha il compito di educare il bambino all'apprendimento di abitudini e comportamenti alimentari salutari.*

*A scuola i bambini imparano a stare a tavola, a mangiare ciò che hanno nel piatto senza sprechi e ad apprezzare sapori nuovi a volte inconsueti; la variazione stagionale dei cibi consente di proporre alimenti che, per diversità di gusti, abitudini e, a volte, mancanza di tempo per le preparazioni, non vengono consumati a casa. L'introduzione di alimenti nuovi può essere facilmente accettata se si supera l'eventuale iniziale rifiuto grazie alla collaborazione degli insegnanti e/o personale addetto che stimola il bambino allo spirito di imitazione verso i compagni".*

## **CALENDARIO SCOLASTICO**

Anno scolastico 2025-2026: inizio giovedì 4 settembre 2025; termine venerdì 27 giugno 2026.

Anno scolastico 2026-2027: inizio lunedì 7 settembre 2026; termine mercoledì 30 giugno 2027.

Anno scolastico 2027-2028: inizio lunedì 6 settembre 2027; termine venerdì 30 giugno 2028.

L'attività ludica prosegue per tre/quattro settimane a luglio, per chi s'iscrive all'Estate bimbi.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì. Moduli orario a scelta della famiglia: 25-40-50 ore settimanali descritti nel dettaglio all'interno del Regolamento della Scuola. Il calendario scolastico completo di festività e vacanze è fatto conoscere ai genitori ad inizio scuola a settembre nella prima assemblea di sezione, esposto in bacheca nell'atrio della scuola, presente sul Sito della Scuola.

## DOCUMENTI

La comunità scolastica possiede:

- ⇒ il *regolamento dell'attività scolastica*;
- ⇒ il *regolamento della scuola* (articolo 6, lettera a, DPR n. 216/1974 e comma 10, articolo 2, DPR n. 249/1998);
- ⇒ il *regolamento disciplinare dei docenti* ai sensi del contratto AGIDAE;
- ⇒ redazione e aggiornamento del *Documento Programmatico della Sicurezza* (D. Lvo n.81/2008);
- ⇒ *Modello organizzativo, Codice Etico, Orientamento per una politica preventiva intesa alla tutela dei minori*.
- ⇒ *La normativa sulla tutela dei dati, privacy*.
- ⇒ *Il RAV aggiornato*.

Tali regolamenti sono depositati in Segreteria e in Direzione, disponibili su richiesta degli interessati.

## STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, bambini, genitori.

Nella scuola salesiana esse corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione e alla nostra tradizione educativa; la loro attivazione e le loro caratteristiche sono coerenti con la piena libertà didattica, di ricerca, di sviluppo e di organizzazione della nostra Scuola, con la titolarità del diritto di libertà di istituzione e la pubblicità del servizio offerto dalla nostra Congregazione.

La logica del modello comunitario di educazione e della tradizione salesiana proviene dal Sistema Preventivo di Don Bosco, che è ispirato alla famiglia, non alle assemblee legislative, e sviluppa uno stile familiare nelle relazioni. Lo stile educativo di Don Bosco diviene per le famiglie, che fanno parte della comunità educativa della nostra Scuola, proposta di uno stile di relazione e di crescita dei coniugi e di dialogo educativo con i figli. Esso illumina i rapporti con le istituzioni e le agenzie educative, un impegno di cittadinanza attiva nella società civile e di presenza laicale nella comunità ecclesiale. Lo scambio degli apporti reciproci diviene, nella Scuola, stile di vita informata al Sistema Preventivo di Don Bosco, modello decisionale, fatto culturale.

Sono attivati, ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, le seguenti *strutture di partecipazione*:

- ✓ il **Collegio docenti** al quale compete, dal punto di vista professionale, la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di presentazione, discussione, proposta al gestore e verifica.
- ✓ Il **Gruppo di lavoro operativo per l'inclusività** momento di confronto e di analisi circa il raggiungimento in itinere del Profilo in uscita dei bambini e di ricerca di soluzioni adeguate. Le competenze relative alla realizzazione dell'Unità di Apprendimento, della valutazione periodica e finale dei bambini spettano al Gruppo Inclusività convocato con la sola presenza dei docenti.
- ✓ Il **Consiglio di Istituto** strumento di analisi dei problemi della scuola, di ricerca di soluzioni adeguate e di confronto tra docenti e genitori, sulla programmazione in atto e sulle diverse iniziative che la Scuola propone.
- ✓ l'**Assemblea di sezione**, nella quale i genitori trattano i vari problemi e i loro rappresentanti se ne fanno interpreti.
- ✓ l'**Assemblea di scuola**, nella quale si trattano temi educativo-didattici, con l'intervento di esperti.

La revisione del POFT avviene annualmente e collegialmente al termine di ogni anno scolastico, viene approvato entro e non oltre il mese di ottobre del nuovo anno scolastico, infine viene adottato e reso pubblico con il Consiglio di Istituto.

**APPROVAZIONE in data 27 ottobre 2025**

dal *Collegio Docenti* dal punto di vista tecnico professionale.

Il Verbale n° 3 del Collegio Docenti è depositato in Segreteria.

**ADOZIONE in data 25 novembre 2025**

dal *Consiglio di Istituto*.

Il Verbale n°1 del Consiglio della Scuola è depositato in Segreteria.

La Direttrice della casa

**PASETTO SR. TERESA**

La Coordinatrice delle attività educativo didattiche

**ALTARE ELISA**

**Allegati presenti in Segreteria**

- Tappe evolutive dello sviluppo infantile
- Profilo dello studente
- Unità di Apprendimento
- Calendario scolastico
- Carta dei Servizi della Scuola